Scritto da Red.
Lunedì 14 Ottobre 2019 14:05



AVELLINO – Questa mattina i Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino hanno dato esecuzione – si legge in un comunicato dell'Arma – ad un provvedimento cautelare personale a carico di **23 indagati** (18 in carcere 5 AA.DD), tutti responsabili, a vario titolo di associazione per delinquere di tipo mafioso, usura, estorsioni, detenzione di armi ed altro, nei Comuni di Avellino, Bagnoli Irpino, Montella e Monteforte. La misura cautelare è stata emessa dal Gip di Napoli in data 17 settembre 2019, su richiesta della Procura Distrettuale Antimafia di quel capoluogo.

Nel contempo sono state effettuate circa 20 perquisizioni domiciliari unitamente al Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Napoli anche nei confronti del **"gruppo Forte"**, dedito alla turbata libertà di incanti nei confronti di numerosi esecutati, con l'aggravante di agevolare il clan per cui si procede, nonché nei confronti di esponenti politici locali in relazione a ipotesi delittuose di scambio politico mafioso.

L'operazione di polizia giudiziaria, convenzionalmente denominata **PARTENIO 2.0** prende il nome dall'evoluzione del clan Genovese di Avellino, poi denominato clan Partenio e successivamente, dagli odierni indagati ribattezzato
NUOVO CLAN PARTENIO
. Le indagini sono iniziate nell'estate 2017 per riscontrare le dichiarazioni rese durante un interrogatorio di garanzia al Nucleo Investigativo CC di Avellino da
VIETRI Francesco
(condannato il 24 settembre alla pena dell'ergastolo per l'omicidio di TORNATORE Michele).

A seguito di tali dichiarazioni, il Nucleo Investigativo ha avviato una serie di attività tecniche sul conto di diversi pregiudicati tra cui **GALDIERI Pasquale e Nicola, DELLO RUSSO Carlo** ed altri soggetti già attenzionati nell'ambito di altro procedimento, ed altri ancora quali
BOCCIERO Diego, GALLUCCIO Elpidio,
già coinvolti in un sequestro di persona ad Avellino proprio per conto del citato clan. Le iniziali attività tecniche telefoniche, ambientali e di videosorveglianza davano conferma che gli indagati fossero appartenenti ad un unico contesto criminale. Infatti, grazie alle intercettazioni ambientali e di videosorveglianza attivate nell'ufficio dell'autolavaggio di
DELLO RUSSO Carlo,
in Rione Mazzini di Avellino, si riusciva a comprendere che lo stesso fosse il luogo di incontro tra tali soggetti ove venivano pianificate le attività illecite.

Peraltro, sempre grazie all'attività di videosorveglianza, nel corso di un incontro avvenuto tra **du e esponenti del gruppo criminale**
, si riusciva ad immortalare
un rito antiquato ma tipico degli affiliati alle organizzazioni criminali di tipo camorristico,
ovvero il saluto tra i due affiliati mediante
un bacio sulle labbra.
Questa scena registrata per la prima volta in data 7 settembre 2017 dalla videocamera di sorveglianza e che si è ripetuta più volte nel corso della indagine, forniva il primo inequivocabile riscontro a quanto aveva già raccontato
NIGRO Ernesto
durante una conversazione avvenuta all'interno della sua Audi A6 con un suo conoscente. Infatti, NIGRO Ernesto recitava testualmente le seguenti parole: "…
Quando arriviamo là in cima che stava tutta ... là... si baciavano in bocca! Sai che vuol dire? Entra Carminuccio (ndr VALENTE Carmine alias caramella) con Pasquale il bacio in bocca, quell'altro ragazzo uh... eh... si baciavano in bocca! Quelli là per baciarsi in bocca Ferdinando.... tu lo baceresti una persona in bocca?...per baciarsi in bocca, ma la veramente c'è la fratellanza! E là non si sposta una pietra senza che quelli li sanno!ed oggi il perno principale! Il perno! neanche Carminuccio! prima era Carminuccio (ndr. Carmine Valente) ora Pasquale! (ndr. GALDIERI Pasquale)…"
.

Nel corso delle indagini, inoltre, si riuscivano a ricostruire alcune vicende di notevole importanza che davano ancora una volta la conferma dell'esistenza del Nuovo Clan Partenio. In particolare, si segnala una grave vicenda estorsiva la cui vittima, **SCOGNAMIGLIO Antonio** di Monteforte Irpino, era stato portato al cospetto di
DELLO RUSSO Carlo
perché non aveva onorato un debito che aveva contratto con altre due soggetti compaesani. Infatti, i creditori si erano rivolti a
DELLO RUSSO Carlo
, consapevoli di chi fosse costui, e gli avevano chiesto di intervenire nella vicenda per riavere il

loro denaro.

Le parole pronunciate da **DELLO RUSSO Carlo,** formalizzate nell'atto di denuncia presentata da **SCOGNAMIGLIO Antonio**, fornivano, ancora una volta, la testimonianza del legame tra il **DELLO RUSSO** ed i fratelli **GALDIERI**. A titolo esemplificativo, si riporta un passo dell'atto di denuncia presentato da **SCOGNAMIGLIO Antonio**:

……omissis….

Dalla piazza di Monteforte, con la sua suddetta autovettura Fiat Grande Punto di colore grigio, quest'ultimo mi conduceva a Mercogliano presso l'abitazione del suddetto malavitoso di nome Carlo, il quale appena entravo in casa sua mi aggrediva mettendomi le mani alla gola urlandomi in dialetto: ***"PER STASERA SE NON PORTI I SOLDI A MONTEFORTE, TI TAGLIO LA TESTA E CI PISCIO DENTRO. QUA COMANDIAMO NOI, SE NON L'HAI CAPITO APPARTENIAMO AL CLAN, LI CONOSCI I FRATELLI PASQUALE GALDIERI E NICOLA. SE NON PAGHI TI AMMAZZO . NON MI INTERESSA SE HAI GIA' PAGATO, VISTO CHE NON HAI FINITO DI PAGARE IL DEBITO A FRANCO E MARTINO, ORA NON DEVI PIU' AVERE A CHE FARE CON LORO, MA SOLO CON NOI. CI DEVI DARE DI NUOVO TUTTO E CIOE' DUEMILA EURO PER UNO E DUEMILA EURO PER L'ALTRO , DA VERSARE DUECENTO EURO AL MESE NELLE MANI DI FERDINANDO INIZIANDO DA ORA, DA QUESTO MESE DI OTTOBRE"***
.

Le attività investigative pertanto hanno dato piena conferma dell'esistenza dell'associazione per delinquere di tipo mafioso con principale interesse nel settore delittuoso dell'usura e delle estorsioni: vengono infatti contestati oltre al reato associativo, nr. 14 episodi di usura per un giro d'affari di circa 1.000.000 di euro, nr. 7 episodi di estorsione (tra queste due a danno di imprese edili), detenzione di armi.

Lo sviluppo investigativo ha consentito inoltre di accertare che **GALDIERI Pasquale**, avendo

appreso che la famiglia
FORTE
di Avellino aveva creato un'illecita attività relativa all'acquisizione di immobili posti all'asta, concordava con gli esponenti della famiglia
FORTE
, per il tramite di GENOVESE Damiano, una percentuale del 50% sui ricavi derivanti da questa illecita e lucrosa attività.

Si è dato altresì esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo d'urgenza di due autorimesse adibite a parcheggio autovetture, un lavaggio, due società di costruzioni e diversi conti correnti bancari. Inoltre sono stati notificati avvisi di garanzia e perquisiti per il reato 416 ter (scambio elettorale politico-mafioso) esponenti provinciali del partito LEGA e Damiano Genovese, figlio del boss Amedeo.

Sono state effettuate anche perquisizioni con la presenza dei Sostituti Procuratori D.D.A. di Napoli Dott.ssa Simona Rossi, Dr. Luigi Landolfi, Dr. Henry John Woodcock e la collaborazione della GDF, presso studi Legali per la ricerca di documentazione utile a dimostrare il reato di turbativa d'asta nel settore immobiliare a carico del **"gruppo Forte".** Contestualmente la polizia di stato ha proceduto ad una serie di perquisizioni ex art. 41 Tulps nei confronti di soggetti ritenuti contigui al sodalizio criminoso oggetto di investigazioni.

Nella mattinata odierna tutte le operazioni sono state sovraordinate personalmente dal Procuratore della Repubblica di Napoli, Dr. Giovanni Melillo, intervenuto presso la sede del Comando Provinciale dei carabinieri anche per complimentarsi con il personale operante.

Elenco nomi degli arrestati:

1. **GALDIERI PASQUALE**, NATO AD AVELLINO IL 28.05.1974;

2. **GALDIERI NICOLA**, NATO AD AVELLINO IL 04.12.1975;

3. **VALENTE CARMINE**, NATO A MERCOGLIANO (AV) IL 13.04.1970;

4. **BOCCIERO DIEGO**, NATO AD AVELLINO IL 18.07.1988;

5. **GALLUCCIO ELPIDIO**, NATO AD AVELLINO IL 29.07.1977;

6. **DELLO RUSSO CARLO**, NATO AD AVELLINO IL 28.02.1977;

7. **CHIAUZZI FILIPPO**, NATO AD AVELLINO IL 29.07.1977;

8. **NIGRO ERNESTO**, NATO AD AVELLINO IL 10.01.1978;

9. **DE SIMONE LUIGI**, NATO AD ATRIPALDA (AV) IL 09.06.1984;

10. **GENITO ANGELO**, NATO A SANTA PAOLINA (AV) IL 08.06.1968;

11. **MATARAZZO ANTONIO**, NATO AD AVELLINO IL 22.07.1989;

12. **MOSCARIELLO GIUSEPPE**, NATO AD AVELLINO IL 16.01.1990;

13. **NITTOLO LUDOVICO**, NATO AD AVELLINO IL 08.04.1967;

14. **ROSANIA MARIO**, NATO A CASSANO IRPINO (AV) IL 19.08.1973;

15. **TACCONE ANTONIO**, NATO AD AVELLINO IL 15.02,1993;

16. **BIANCO FERDINANDO**, NATO AD AVELLINO IL 16.12.1974;

17. **BIANCO PASQUALE NANDO**, NATO IL GERMANIA L'11.07.1972;

18. **VOLPE GIOVANNI**, NATO AD AVELLINO IL 12.01.1987;

19. **NIGRO GIUSEPPINA**, NATA AD AVELLINO IL 12.05.1982;

20. **DURANTE GIUSEPPE**, NATO A NAPOLI IL 10.06.1979;

21. **AMBROSONE FRANCO**, NATO AD AVELLINO IL 30.03.1963;

22. **DE FAZIO MARTINO**, NATO A MONTEFORTE IRPINO (AV) IL 05.10.1956;

23. **BROGNA GIULIANA**, NATA AD ATRIPALDA (AV) IL 06.06.1978.